

Coro Polifonico “Città di Modigliana”

Libera cronaca di Enzo Staffa

Nell’ambito delle celebrazioni del *450° Anniversario della Fondazione di Terra del Sole* il **Gruppo Corale di Castrocaro Terme e Terra del Sole**, per festeggiare, in concomitanza, il 50° della Sua Fondazione, ha organizzato la **“Rassegna dei Cori della Romagna-Toscana”** e, il nostro Coro è stato chiamato a rappresentare Modigliana, nella seconda tornata delle esibizioni, svoltasi sabato sera, 21 giugno, nella Chiesa di S. Reparata a Terra del Sole.

L’anima dell’Organizzazione, Don Oreste Ravaglioli, noto appassionato di Canto Corale, ha sottolineato in modo particolare, quanto sia bello “cantare insieme” e quanto, questo sentimento, sia radicato nello spirito romagnolo.

I partecipanti erano: il *“Coroinsieme”* di Verghereto, il Coro *“Città di Modigliana”*, il Coro *Santa Maria di Badia Tedalda* ancora di Verghereto, e la *“Corale di Sarsina”* che si sono esibiti nel medesimo ordine.

I numerosi coristi che riempivano la navata, hanno animato una serata, tutto sommato piacevole dal punto di vista musicale, che è finita per essere piuttosto lunga e stancante, a causa, a mio avviso, della voglia, un po’ ingenua, di certi Direttori, di *“farvederquant’eranbravi”*, finendo per strafare!

Nonostante le raccomandazioni dell’Organizzazione, di essere contenuti negli interventi per non terminare ad ore impossibili, il primo nutrito Coro, ha presentato interminabili canzoni scritte proprio dallo stesso Direttore/Concertatore/Organista, Emanuele Ambrogetti e canti della liturgia domenicale, con improbabili variazioni al tema, che mi sono suonate... autocelebrative.

Il Coro di Modigliana, purtroppo in formazione ridotta per inspiegabili...voglie d’estate, diretto dal bravo, efficace e misurato M° Stefano Rava, cantando a cappella, ha presentato, in modo impeccabile, cinque mottetti eterogenei, belli e complessi, della migliore tradizione polifonica italiana e tedesca.

Il terzo Coro, polifonicamente più gradevole del primo, ha presentato cinque notissimi canti tratti dal repertorio classico di ogni Coro Polifonico. Era diretto ed accompagnato alla tastiera, da Loredana Ambrogetti, sorella del citato Direttore, che, con i riferimenti allo zio musicista Don Arturo, come leggiamo dal programma di sala, a mio parere, sconfinava in un’inutile epopea...familiare.

Il quarto Coro era sterminato! (E ne mancavano!) Chiaramente Folk, (sia negli abiti che nei fazzoletti colorati tipo...aia, annodati al collo) ha presentato sia le tradizionali *“cantate romagnole”* di Aldo Spallicci che canti popolari, ad un volume tale da...livellare qualsiasi bercio o calo di tonalità. Terminati i cinque brani in programma, la giovanissima Direttrice, per dimostrare, con un fuori programma, che il suo Coro sapeva cantare anche altro, l’ha lanciato in un’atroce versione ridotta ed in italiano, del famoso *“Alleluja”* dal *“Messiah”* di G. F. Haendel che ha dilatato, inutilmente, i tempi già lunghi della serata!

E, ciliegina sulla torta, in coda all’assegnazione, ai quattro Direttori, dei tipici attestati di partecipazione, un’inaspettata consegna di doni e gagliardetti (sic!) e indirizzi di complimenti di circostanza delle Comunità delle vallate del Savio e del Bidente, alla Corale ospitante, con gli interventi di due Sindaci, a chiari toni di “promozione turistica del territorio”, a mio avviso, assolutamente fuori luogo, e completamente avulsi dallo spirito della Rassegna.

La Pro Loco poi, sul far della mezzanotte, nel suggestivo cortile di Palazzo Pretorio, ha offerto agli intervenuti la sempre gradita bruschetta, piadina e prosciutto, schiacciata e mortadella, ciambella, dolci, bibite, vino etc. mentre, fra un boccone e l’altro, i Canterini di Sarsina continuavano a sgolarsi ...

